



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E
SOCIOLOGICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA AZIENDALE
CLASSE LM-77 - Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali
Coorte 2017/2018

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN ECONOMIA AZIENDALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali (LM-77) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 11/04/2017
 - ii. Commissione Paritetica: 12/04/2017
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 20/04/2017
 - iv. Scuola di riferimento: 11/04/2017

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Dirigente d'azienda / Consulente direzionale

• Funzione in un contesto di lavoro

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende. Tali figure professionali, oltre ad approfondite conoscenze dei meccanismi di governo aziendale, richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali. Richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

- **Competenze associate alla funzione**

- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico; - Padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni ed applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali; - Gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale; - Attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda; - Autonomia, capacità di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia e attitudine al lavoro di gruppo; - Capacità di lavorare per obiettivi e forte attitudine al problem solving.

- **Sbocchi occupazionali**

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni; - Società di consulenza direzionale, strategica e operativa e professionale; - Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

Eco-manager

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. Con ciò la necessità di competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie.

- **Competenze associate alla funzione**

- Svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche attraverso specialistici strumenti quantitativi; - Analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nei processi aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi; - Comprende il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale; - Avere visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare; - Attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico; - Avere una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico.

- **Sbocchi occupazionali**

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili; - Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

Consulente d'azienda e professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei conti)

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia - dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, il praticantato professionale previsto dalla normativa.

- **Competenze associate alla funzione**

- Approfondita conoscenza delle dinamiche aziendali sotto l'aspetto gestionale, contabile, fiscale e giuridico; - Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda; - Solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale; - Attitudine ad acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali; - Conoscenza delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario dell'azienda; - Possedere gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

- **Sbocchi occupazionali**

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile) - Studi commerciali - Società di consulenza e revisione contabile.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
6. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
7. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
8. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
9. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
10. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
11. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
12. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato da obiettivi formativi riferibili alla direzione delle imprese, realizzata anche sulla base della piena e corretta valutazione degli aspetti correlati alla

sostenibilità ambientale delle attività economiche, nonché alla professione contabile e alla consulenza aziendale. Gli studenti all'atto della immatricolazione possono dunque scegliere fra tre percorsi formativi alternativi:

1. percorso in Direzione aziendale;
2. percorso in Eco-management;
3. percorso Professionale.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- ? area Aziendale;
- ? area Economica;
- ? area Giuridica;
- ? area Matematico-statistica;

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curricolare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

Il percorso in Direzione aziendale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso di Direzione Aziendale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni e sa applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali;
- è in grado di interpretare e gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale,
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Il percorso in Eco-management del Corso di Laurea in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Al termine degli studi, il laureato in magistrale Economia Aziendale, percorso di Eco-management:

- ha una visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- comprende il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale;
- ha una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico;
- è in grado di svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche complesse, grazie alla padronanza di adeguati strumenti quantitativi;

- è in grado di analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nelle realtà aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi.

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia - dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso Professionale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale,
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario dell'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia,
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Area matematico-statistica

◦ Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere le necessarie conoscenze degli strumenti e metodologie matematico-statistiche per rivestire, con approccio trasversale, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

L'unico insegnamento di area matematico-statistica previsto nei tre percorsi curriculari mira a creare una adeguata base di conoscenza dei metodi quantitativi specifici utili alla conduzione dell'azienda. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di questa area è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

◦ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ai vari contesti. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" matematico-statistico.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche grazie al supporto

tecnologico. Ad esempio, l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, rappresenta una delle modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

- **Area economica**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali acquisendo anche una prospettiva economica; comprende le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici generali e pertanto utili ad interpretare, con un approccio multidisciplinare, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area economica che compongono il Corso mirano dunque a creare una adeguata base di conoscenza di matrice economica. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche e di comprendere come adattarli per interpretare e valutare le situazioni di contesto in cui le aziende si trovano ad operare. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" proprio delle discipline economiche.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche. La discussione di report e l'analisi di case study, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono alcune delle possibili modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

- **Area giuridica**

- **Conoscenza e comprensione**

I contenuti delle discipline di questa area mirano a formare nel laureato un specialistico background giuridico-normativo utile per la costruzione del profilo professionale che si va formando. In quest'ottica, nel percorso "professionale" gli insegnamenti di area giuridica assumono particolare rilevanza nella formazione dei futuri professionisti e consulenti.

La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni (verifica ex post).

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline giuridiche e di comprendere come utilizzarli per interpretare, valutare ed affrontare i fenomeni aziendali nella prospettiva giuridica e fiscale. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" giuridico.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline giuridiche. Le prove in itinere e quelle finali sono strutturate in modo tale da verificare il grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

- **Area aziendale**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere, a conclusione del percorso formativo, un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali in una prospettiva aziendale; e deve aver acquisito le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area aziendale che compongono i tre percorsi curriculari mirano a creare una solida ed evoluta base di conoscenza, che è condizione imprescindibile del "sapere". La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie di aziende e al contesto ambientale di riferimento. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" aziendale professionale.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline aziendali, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze aziendali e professionali, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi al funzionamento delle aziende, la prospettazione del valore dei contesti esterni (di tipo competitivo e non) e interni (sistemi informativo-contabili, organizzazione del lavoro) in termini di vantaggi differenziali, la possibilità di dare una struttura logica a situazioni problematiche complesse.

La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

- **Abilità comunicative**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale è in grado di comunicare e trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti aziendali.

La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari (anche in lingua straniera), alla discussione di casi aziendali e di report, alla redazione di paper su aspetti particolari del progetto formativo. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno aziendale e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta il momento definitivo di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

- **Capacità di apprendimento**

Il laureato magistrale in Economia Aziendale realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, e giuridiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

La verifica della capacità di apprendimento si realizza nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del corso di studio è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Economia aziendale occorre essere in possesso di un titolo di laurea.

L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un predefinito numero di CFU in determinati insiemi di SSD. In particolare possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, senza necessità di integrazione curricolare, tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente) ritenuti congrui rispetto ai profili che si intendono formare:

1. a) SECS-P/07 (minimo 18 cfu)
2. b) SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 (minimo 18 cfu)
3. c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 (minimo 18 cfu)
4. d) IUS/01; IUS/04; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12 (minimo 18 cfu)
5. e) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12 (minimo 18 cfu)

E' ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 cfu). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

E' altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Modalità di ammissione

L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione. In caso di mancanza dei suddetti requisiti sono previste forme di integrazione curricolare in termini di crediti formativi universitari da assolvere o prima dell'immatricolazione o durante il primo anno di corso.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Il Corso di Laurea Magistrale in ECONOMIA AZIENDALE presenta 3 percorsi curriculari:

- A05 - DIREZIONE AZIENDALE
- A06 - ECO MANAGEMENT
- A07 - PROFESSIONALE

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Sono riportati i prospetti per ogni percorso curriculare.

Insegnamenti Comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Primo Semestre
COST MANAGEMENT	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
BUSINESS TO BUSINESS MARKETING	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/08	Primo Semestre
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/10	Primo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/13	Primo Semestre
TECNICA PROFESSIONALE E FINANZIARIA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/09	Primo Semestre
ECONOMIA INDUSTRIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Secondo Semestre
STATISTICA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/03	Secondo Semestre
DIRITTO PUBBLICO DEL'AMBIENTE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	IUS/09	Secondo Semestre
LABORATORIO DI SIMBIOSI INDUSTRIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/13	Secondo Semestre
STRATEGIE, LEADERSHIP E RISORSE UMANE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/10	Secondo Semestre
2 ANNO					
SEMINARI DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE, TESTIMONIANZE E VISITE AZIENDALI, CERTIFICAZIONE INFORMATICA	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre
STAGE E TIROCINI	7	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
ESAME DI LAUREA	20	Attività formativa di sola Frequenza	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Curriculum - A05 - DIREZIONE AZIENDALE

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/07	Primo Semestre
GESTIONE DELLA PRODUZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
SCIENZA DELLE FINANZE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/03	Primo Semestre
ECONOMIA E POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/02	Secondo Semestre
SISTEMI INTEGRATI DI CONTROLLO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Secondo Semestre
2 ANNO					
SOCIAL ACCOUNTING	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
FINANZA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/09	Primo Semestre
TEORIA E TECNICA DELLA QUALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/13	Primo Semestre
MARKETING	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Secondo Semestre
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/11	Secondo Semestre

Curriculum - A06 - ECO MANAGEMENT					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/07	Primo Semestre
GESTIONE DELLA PRODUZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
TECNOLOGIA DI RECUPERO E RICICLO DI MATERIALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/03	Secondo Semestre
ECONOMIA E POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/02	Secondo Semestre

2 ANNO					
SOCIAL ACCOUNTING	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
TEORIA E TECNICA DELLA QUALITA'	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/13	Primo Semestre
ECOLOGIA INDUSTRIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/13	Secondo Semestre
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	AGR/01	Secondo Semestre
SISTEMI INTEGRATI DI CONTROLLO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Secondo Semestre

Curriculum - A07 - PROFESSIONALE					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
SCIENZA DELLE FINANZE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/03	Primo Semestre
POLITICA ECONOMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/02	Secondo Semestre
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/12	Secondo Semestre
DIRITTO FALLIMENTARE	9	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
· DIRITTO FALLIMENTARE II MODULO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/04	Secondo Semestre
· DIRITTO FALLIMENTARE I MODULO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/04	Secondo Semestre
2 ANNO					
FINANZA AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/09	Primo Semestre
SOCIAL ACCOUNTING	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
TEORIA E TECNICA DELLA QUALITA'	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/11	Secondo Semestre

DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/12	Secondo Semestre
---	----------	--	-------------------------------	---------------	-------------------------

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi (obbligatori per 7 cfu).

La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei tre percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

Percorso in Direzione aziendale

I ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
				CFU
9	Cost management	SECS-P/07	Aziendale	9B
9	Sistemi integrati di controllo	SECS-P/07	Aziendale	9B
9	Gestione della produzione	SECS-P/13	Aziendale	9B
6	Diritto delle relazioni industriali	IUS/07	Giuridico	6B
6	Economia industriale	SECS-P/06	Economico	6B
6	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Economico	6B
	Economia e politica della globalizzazione	SECS-P/02		
	Scienza delle Finanze	SECS-P/03		
	Analisi dei settori produttivi	SECS-P/06		
6	Statistica aziendale	SECS-S/03	Matematico-statistico	6B
9	Insegnamento a scelta		A scelta dello studente	9D
		Totale		60

II ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
CFU				CFU
9	Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	Aziendale	9B
6	Finanza aziendale	SECS-P/09	Affini	6C
6	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Affini	6C
	Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11		
9	Teoria e tecnica della qualità <i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	SECS-P/13	Aziendale	9B
	Marketing	SECS-P/08		
3	Social accounting Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	SECS-P/07	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3F
7	Stage e tirocini		Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	7S
20	Esame di laurea		Prova finale	20E
Totale				60

Percorso in Eco-management

I ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
CFU				CFU
9	Cost management	SECS-P/07	Aziendale	9B
9	Tecnologia di recupero e riciclo dei materiali	SECS-P/13	Aziendale	9B
9	Gestione della produzione	SECS-P/13	Aziendale	9B
6	Economia industriale	SECS-P/06	Economico	6B
6	Diritto delle relazioni industriali	IUS/07	Giuridico	6B
6	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Economico	6B
	Economia e politica della globalizzazione	SECS-P/02		
	Economia dell'ambiente	SECS-P/03		
6	Analisi dei settori produttivi Statistica aziendale	SECS-P/06 SECS-S/03	Matematico-statistico	6B

9	Insegnamento a scelta	A scelta dello studente	9D
		Totale	60

II ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
CFU				CFU
6	Ecologia industriale	SECS-P/13	Affini	6C
9	Social accounting	SECS-P/07	Aziendale	9B
9	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Aziendale	9B
	Teoria e tecnica della qualità	SECS-P/13		
	Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07		
6	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Affini	6C
	Economia dell'ambiente e delle risorse agro-forestali			
		AGR/01		
	Sistemi integrati di controllo			
		SECS-P/07		
	Merceologia degli alimenti			
		SECS-P/13		
3	Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3F
7	Stage e tirocini		Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	7S
20	Esame di laurea		Prova finale	20E
		Totale		60

Percorso Professionale

I ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
CFU				CFU

9	Cost management	SECS-P/07	Aziendale	9B
9	Diritto fallimentare	IUS/04	Giuridico	9B
6	Economia industriale	SECS-P/06	Economico	6B
6	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Economico	6B
	Politica economica	SECS-P/02		
	Analisi dei settori produttivi	SECS-P/06		
6	Diritto tributario internazionale	IUS/12	Affini	6C
6	Scienza delle finanze	SECS-P/03	Economico	6B
6	Statistica aziendale	SECS-S/03	Matematico-statistico	6B
9	Insegnamento a scelta	A scelta dello studente		9D
		Totale		57

II ANNO

N°	Insegnamento	SSD	Ambito disciplinare	Tipologia
				CFU
9	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Aziendale	9B
	Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07		
9	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	SECS-P/13	Aziendale	9B
	Teoria e tecnica della qualità			
	Finanza aziendale	SECS-P/09		
	Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11		
9	Social accounting	SECS-P/07	Aziendale	9B
6	Diritto processuale tributario	IUS/12	Affini	6C
3	Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3F
7	Stage e tirocini	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7S
20	Esame di Laurea	Prova finale		20E
		Totale		63

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio.

Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso il quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Non si prevedono vincoli all'iscrizione agli anni successivi al primo, salvo quanto specificato all'art. 4 del presente Regolamento Didattico in ordine all'assolvimento degli O.F.A.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore.

Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore.

Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

In tal senso, la prova finale rappresenta un momento di verifica conclusiva e complessiva dei risultati di apprendimento raggiunti dallo studente durante il percorso formativo.

In tale occasione lo studente sarà pertanto chiamato a dimostrare:

- attraverso la produzione di un elaborato scritto, la capacità di approfondire e applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso;

- tramite il lavoro di ricerca ed elaborazione svolto sotto la guida del relatore, l'autonomia di giudizio maturata, e quindi la capacità di rielaborare autonomamente il proprio ?sapere? e ?saper fare?;
- mediante la discussione in contraddittorio pubblico del proprio elaborato, le abilità comunicative sviluppate.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore.

Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore.

Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di Studio;
- Commissione didattica;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
 - o Orientamento in entrata;
 - o Orientamento in itinere e in uscita;
 - o Orientamento per la mobilità internazionale;

o Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio del Corso di Studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.

La Commissione Didattica è composta da tre docenti di riferimento del Corso di Studio. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio, e di coordinare i programmi di insegnamento nei tre percorsi curriculari del Corso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da tre docenti di riferimento del Corso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di Studio.

Il Gruppo del Riesame è composto dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio, da tre docenti di riferimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.

I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti di riferimento del Corso di Studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.

Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi

Art. 11

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, onde evitare di andare fuori corso.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal presente Regolamento Didattico per ciascun anno a tempo pieno.

Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno, allegando la documentazione comprovante il possesso delle condizioni richieste e la proposta di piano di studi part time. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale e l'effettivo conseguimento dei relativi crediti formativi.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo *status* di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico.